

http://digitaladdition.corriere.it - Per info: corriere.do@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI
In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 143 - N. 45

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

www.corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

CANTINA TOLLO
Innamorati dell'Abruzzo
premiati nel mondo



Stati Uniti
La generazione
«basta armi»
di Massimo Gaggi
e Giuseppe Sarcina a pagina 13



Gratis in edicola
Innovazione e tecnologia
Un nuovo mensile
domani con il Corriere
di Massimiliano Del Barba
e Massimo Sideri alle pagine 42 e 43

CANTINA TOLLO
Innamorati dell'Abruzzo
premiati nel mondo

Violenza politica in vista del voto «Ora giù i toni»

Appello del Viminale. Centri sociali, due fermi

LE SCINTILLE DA EVITARE

di Giovanni Bianconi

Come in una reazione a catena, all'agguato contro il responsabile palermitano di Forza nuova è seguito a Perugia il ferimento di un militante di Potere al popolo. Due episodi che richiamano anche nelle modalità (l'appostamento in attesa della vittima designata e l'aggressione durante l'attacchinaggio dei manifesti) ciò che negli anni Settanta era quasi all'ordine del giorno. Che ci sia o meno un collegamento tra i due episodi, il risultato è che a un scontro tra opposte fazioni. Manifestazioni di violenza politica a cui si aggiungono le scritte oltraggiate sulla lapide in costruzione per le vittime di via Fani, che dimostra la confusione mentale di chi inneggia a un'unione delle Brigate rosse firmandosi con la svastica, e la tentata irruzione dei «camerati» di Forza nuova negli studi di La7. C'è da augurarsi che la catena non si allunghi, ma non è affatto certo.

continua a pagina 5

di **Florenza Sarzanini**
La violenza irrompe nella campagna elettorale. A Palermo fermati due antagonisti, irruzione di Forza nuova a La7, accoltellamento a Perugia. Preoccupazione al Viminale per la marcia antirazzista dell'Anpi a Roma e il corteo di Forza nuova a Palermo. da pagina 2 a pagina 5
Baccaro, Caccia, Fiano, Frignani

GIANNELLI

BERLUSCONI A 84



LETTERA A JUNCKER I DATI «CONFIDENZIALI»

Tajani e il caso Ema: dateci tutte le carte

La contestata assegnazione dell'Agenzia per le medicine (Ema) sfocia in un duro contrasto istituzionale ai vertici dell'Unione Europea. Il presidente dell'Assemblea Antonio Tajani ha scritto una lettera d'accusa al presidente lussemburghese della Commissione Jean-Claude Juncker contestandogli di non avere assolto al meglio il suo dovere di fare valutazioni, controlli e proposte. Tajani, inoltre, ha chiesto di «poter vedere i dettagli dell'offerta olandese e la valutazione della Commissione».

a pagina 21 Calzì

Giochi Goggia prima italiana a vincere la discesa



Sofia Goggia, 25 anni, di Bergamo, festeggia dopo aver vinto la medaglia d'oro nella discesa libera

Il mondo di Sofia è d'oro

di Gaia Piccardi, Guido Santevecchi, Flavio Vanetti

Arriva ancora dalle donne Foro all'Olimpiade invernale. Sofia Goggia trionfa nella discesa libera. Per l'Italia nella specialità c'è solo il precedente di Zeno Colò nel 1952, ai Giochi di Oslo. «Solo» terza la fuoriclasse americana Lindsey Vonn.

da pagina 56 a 59 Sparisci
commento di **Mario Cotelli**

continua a pagina 35

BOREALI. LA GRANDE LETTERATURA DEL NORD
Il primo volume: *Luca d'estate ed è subito notte*, dal 22 febbraio in edicola
CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idee

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Ha destato stupore il volantino della candidata renziana Francesca Barar: «Matera capitale europea della cultura. Un'opportunità per tutta la Basilicata». Solo una persona prevenuta può arrivare a supporre che la latitanza dell'apostrofo dipenda da una conoscenza approssimativa dell'alfabeto. Oppure che sia figlia della fretta che ha giocato un brutto scherzo a Matteo «biondo dentro» Salvini, il cui manifesto «Prima gli italiani» reca in effigie due slovacchi, conazionali di quelli che agli italiani hanno appena soffiato il lavoro alla Embraco. (Devono averlo tratto in inganno il colore dei capelli e l'azzurro degli occhi: avrà pensato che fossero di Bolzano come la Boschi).

Barra e i suoi barracuda hanno invece

Un apostrofo rosa

avuto tutto il tempo di pensare lo slogan, scriverlo in brutta e bella copia, correggerlo in bozza, mandarlo in stampa e diffonderlo in rete. Pare improbabile che durante uno di questi passaggi qualche anima pia, o quantomeno munita di licenza elementare, non abbia stonato lo strafalcione. Si tratta certamente di un errore voluto, quasi ostentato. Intanto per sottolineare come in Italia la parola «opportunità» sia ancora troppo declinata al maschile. E poi per inviare al Paese un messaggio di speranza. Con Matera capitale della cultura, imparare l'italiano sarà «un'opportunità» per tutti. Anche per coloro che in politica, nella pubblicità e sui giornali (a partire dal sottoscritto) si considerano intellettuali per mancanza di prove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO
www.berno.it

061-142-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.